



APPENDICE "A"

**RELAZIONE DEL SINDACO
IN ACCOMPAGNAMENTO
AL CONTO CONSUNTIVO 2013**

INTRODUZIONE

Questa relazione è il risultato di un lungo lavoro di gruppo che ha visto l'impegno degli Assessori, del Direttore Generale, di tutti gli altri dirigenti e quindi, dell'intera struttura. Li ringrazio tutti per avermi aiutato, assieme a Gabriele Danesi, a fornirmi gli elementi utili per questo documento che è *lente d'ingrandimento* per una lettura dettagliata e per una verifica accurata dei servizi, delle iniziative, delle attività, dei progetti realizzati, **in rapporto sinottico a quanto contenuto nella Relazione Previsionale e Programmatica.**

Questo scritto non rappresenta un mero strumento di monitoraggio dell'attività di programmazione e gestione 2013 del Comune, quanto **una sintesi "storica" di come l'approccio gestionale alla Cosa Pubblica** abbia dovuto trovare **nuove forme**, fondate sulla ricerca dell'**adeguatezza**, del principio dell'**economicità** che non sta a significare semplicemente riduzione dei costi, ma, in modo particolare, **capacità di moltiplicare i risultati sociali a parità di risorse**. Compensando la contrazione costante di quelle economiche con investimenti **in organicità e puntualità degli interventi, valorizzazione delle competenze espresse dal personale, messa a sistema di processi innovativi che prevedano anche una visione territoriale più ampia.**

Per questo ritengo fondamentale aver posto le basi per l'attuazione concreta, prevista per l'anno in corso e con la nuova Amministrazione, **dell'esercizio associato di funzioni, compiti, attività e servizi tra i Comuni di Impruneta e Bagno a Ripoli**, vedendo, in questa attività, una via per affrontare il cambiamento in atto sia nel quadro istituzionale, sia nel modo di gestire la spesa pubblica, nonché nell'ottica di un logico utilizzo degli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione.

Risultati importanti sono stati poi quelli conseguiti grazie al **processo di riorganizzazione di servizi, già attivati nell'anno precedente e potenziati nel 2013: ricordo ad esempio il "Progetto sabato allo sportello", il "Progetto di razionalizzazione costi implementazioni applicative e degli oneri di manutenzione hardware/software"**, con il quale l'Ente sta portando avanti risparmi per minore ricorso a fornitori esterni, per implementazione e/o sviluppo interno di software di gestione (es. IMU); è stata completata la riorganizzazione complessiva del servizio Trasporto Scolastico **"Progetto riorganizzazione trasporto scolastico"**, e completamente reinternalizzato il **Servizio Biblioteche scolastiche.**

Senza entrare nel dettaglio dei risultati conseguiti di cui sarà possibile trovare ampia descrizione nella presente relazione, vorrei soffermarmi su un altro aspetto sostanziale per quanto immateriale e non misurabile secondo tradizionali parametri quali – quantitativi, che si è rafforzato in maniera direttamente proporzionale al palesarsi degli esiti delle crisi sul nostro territorio: **la propensione al dialogo inclusivo, alla collaborazione tra Pubblico e Privato** – sia esso azienda, associazione o privato cittadino – alla ricerca partecipata e condivisa di possibili soluzioni alle criticità, ma anche – concediamoci pensieri positivi – a concrete prospettive di sviluppo.

Molti degli interventi che abbiamo portato avanti nel 2013 e, in definitiva, in tutti gli anni precedenti del presente mandato, partono in effetti dalla **ri-composizione di rapporti ed interazioni sociali** tra l'Amministrazione e l'impresa, il tessuto produttivo, il volontariato, le associazioni di categoria, così da facilitare non solo la collaborazione propositiva tra l'Ente e le varie componenti sociali, ma anche tra queste ultime in autonomia.

Un esempio di questa prassi è il percorso partecipativo che ha consentito la stesura della bozza del nuovo Regolamento Urbanistico, la cui efficacia è discesa dalla attitudine del singolo – cittadino o professionista – **a trascendere la visione circoscritta e limitata al proprio interesse per definire assieme un progetto complessivo per Bagno a Ripoli, dove la garanzia del Bene di Comunità diviene occasione di benessere anche per il singolo.**

E, ancora, la nuova **Cultura della Salute, della Prevenzione, del Welfare**. In questo settore che senz'altro rappresenta l'ambito e la sfida presente e futura più delicata, l'integrazione di professionalità e competenze, metodi e “stili” di lavoro **concorre a quella convergenza di energie e progettualità che definirei Intelligenza Collettiva.**

Farla emergere e potenziarla nella misura di una consapevolezza di Comunità strategica per ridefinire livelli e modalità di erogazione di servizi, incentivare progetti autonomi e dai grandi risultati (penso alla Fondazione “Nuovi Giorni”), di una consapevolezza comune e diffusa che sia garante delle continuità di azione, è stato l'impegno maggiore che abbiamo profuso.

Confido ne troverete traccia, al di là dell'importanza oggettiva delle cifre, nello spirito d'insieme di questa relazione .